

## Memorie Di Giulia

Franco Battiato

Quel letto d'ottone  
in cui mi accoglievi giovinetto,  
il radiogrammofono che prendeva tutto,  
quando ti portavo in quel caffè  
"prego, fragole con panna" dicevo  
e superbo ti guardavo mentre l'altro  
mi ricambiava con disprezzo sogghignando  
verso te. E la tua foto che portai  
tanti anni addosso prima che un cassetto  
l'accogliesse e la sbiadisse,  
seppi della tua morte  
e rividi i tuoi boccoli  
e sul tuo viso la sorte.  
La mia memoria trae fuori i ricordi da un cappello  
senza che io sappia perché questo e non quello.  
Ho avuto delle gioie.  
Talvolta si dormiva tutti e tre  
io tua madre e te nello stesso letto  
ma che innocenza, che santa trinità  
era un gesto d'affetto e di rispetto.  
O memoria perché mi inganni,  
perché come se fossi vento mi butti  
questa polvere negli occhi,  
accarezzavo le tue ginocchia  
e il tuo semplice cuore era contento.  
Ho avuto delle gioie, sì.  
Ti ricordo così, povera Giulia, gaia e ridente.  
Impaziente mi aspettava la vita,  
mentre il vento frizzante del mattino,  
si portava via ogni cosa.  
Avevo diciassette anni.